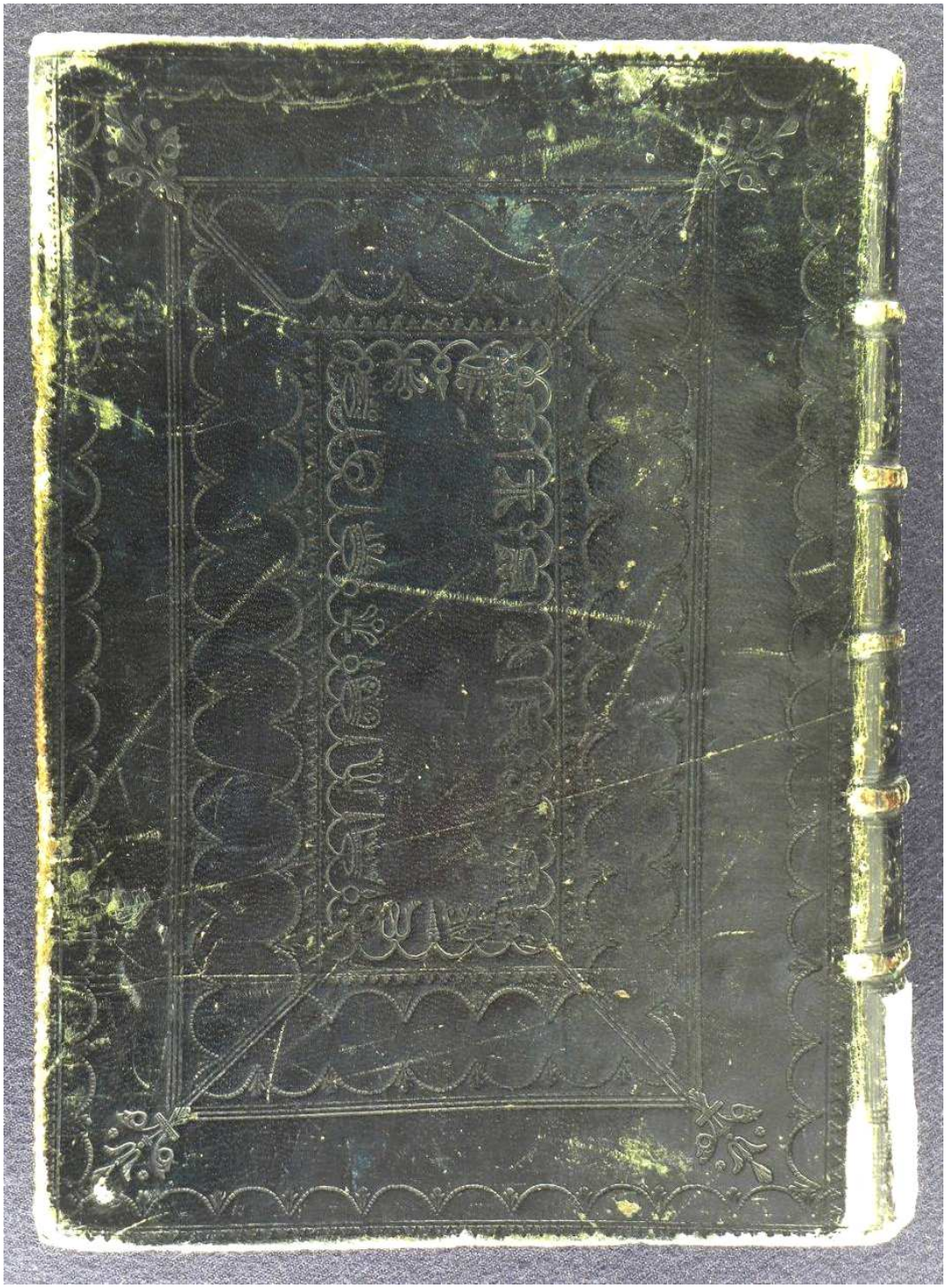
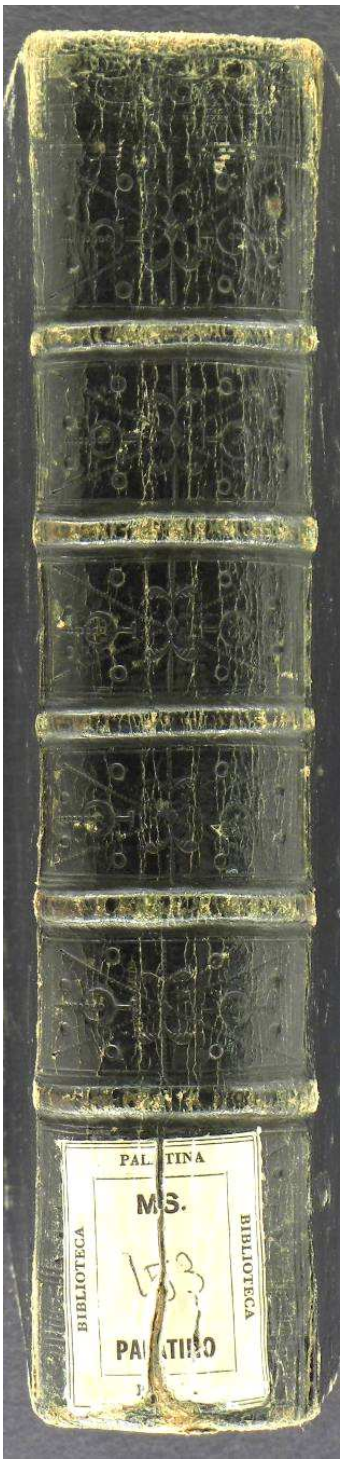
Legatura del primo quarto (?) del secolo XVIII eseguita in Inghilterra





Libro di preghiere, ms. sec. XV, Ms. Pal. 153.

Cuoio testa di moro su cartone (4 mm) decorato a secco. Filetti concentrici ad archetti. Margine interno dello specchio ornato con dei fregi fogliati, punte e corone. Dorso a cinque nervi rilevati. Capitelli grezzi, verdi e bianchi. Coppie di crescenti e di fregi fogliati a pistillo entro cerchielli. Taglio dorato. Carte di guardia marmorizzate in policromia, del genere pettinato a chiocciola, e bianche. Stato di conservazione: discreto - buono. Cerniere indebolite. Il volume del blocco si è amplificato, sollevando di circa 20 mm il piatto anteriore. Angoli ricurvi. Marginali spellature del cuoio.

Le legature del genere *sombre binding*[1] riguardano legature inglesi della seconda metà del Seicento e del primo quarto del Settecento (1670-1720 ca.) caratterizzate dal colore nero del cuoio, decorate a secco e in argento o in lega d'argento e oro. Sono dotate in genere di un ricco impianto ornamentale, con delle reminiscenze in *cottage style* o a villino: tulipani, volute, cerchielli, fioroni, corolle, grappoli d'uva. Il dorso ha numerosi nervi, solitamente cinque o sei. È un genere corrente di legatura destinato a rivestire testi religiosi, realizzato a Londra e a Oxford.

Verso il 1690 il *rectangular style*, qui proposto, inizia ad emergere: si affermerà fin verso il 1740 circa[1]. Si caratterizza per tre pannelli concentrici decorati con inchiostro o acido spruzzati sul cuoio secondo varie intensità, in modo da ottenere una varietà di contrasti. Gli angoli sono invariabilmente provvisti di un fiorone[2]: si possono tuttavia manifestare singoli motivi aggiuntivi. Decori a rotella lungo i riquadri ed il panello centrale ornato con dei fregi[3] sono caratteristici di questo genere, talvolta noto come *Cambridge panel style*, termine inappropriato in quanto ampiamente utilizzato in tutte legatorie inglesi; Graham Pollard[4] ne ha appurato l'utilizzo fino al 1849. Una variante in uso verso la metà del Settecento contempla un solo riquadro riquadro interno con una losanga centrale spruzzata[5]. Le Biblioteche statale di Cremona[6] e civica di Piacenza[7] possiedono delle legature di questa tipologia. Il *rectangular style*[8] fu uno dei tre generi di decori utilizzati dal celebrato legatore di corte Samuel Mearne.

[1] PEARSON 2005, pp. 73-76; cl.pls. 15.2.

2 Ms. Pal. 153, dettaglio.

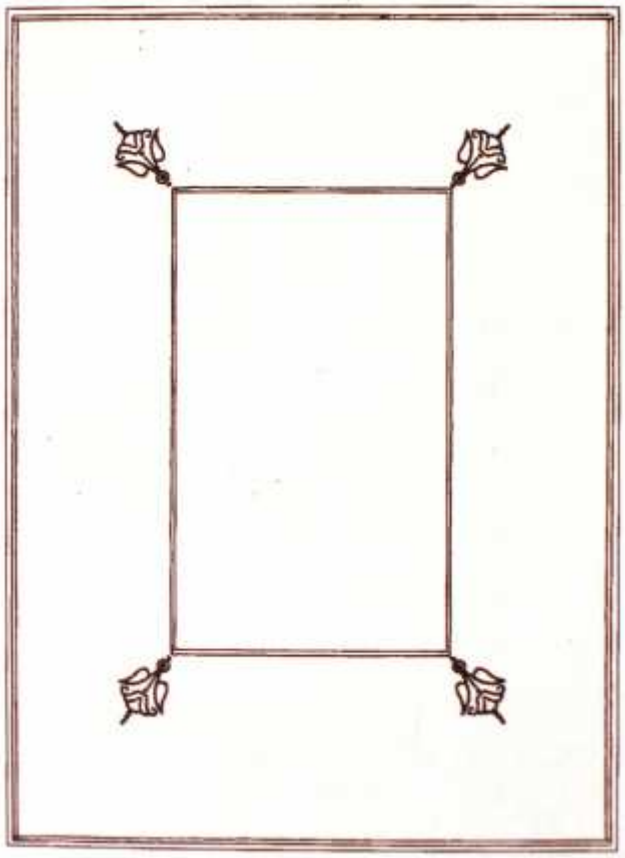
3 Ms. Pal. 153, dettaglio.

[4] POLLARD 1956, p. 80, nota 2.

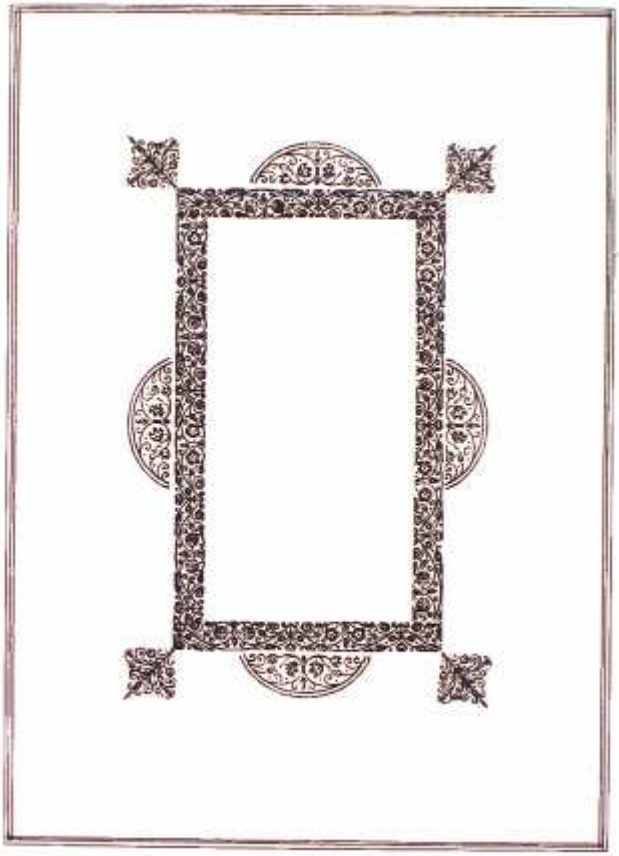
[5] Cfr. Piacenza, Biblioteca civica «Passerini Landi», Landi D^4.V.6.

[6] Segnatura Ac.6.46.

[7] Cfr. Anguissola 2, D.II.14, D.II 15, Landi C.IV.14, Landi C.IV.26, Landi D^4.V.6, Landi T^2.V.38, Landi W^3.VII.8, Landi Y^4.I.142, Landi Z^2.V.47, Ms. Comunali 62, *Nuovo Testamento in Siriano* (senza segnatura).



8 Schema di *rectangular style* (PEARSON 2005, p. 181).



Schema di *rectangular style* (PEARSON 2005, p. 181).